



CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO METROPOLITANO

Deliberazione n. 05 del 05/02/2026

OGGETTO: Costituzione dell'Azienda Speciale "Servizi Sociali Peloritani".

L'anno **duemilaventisei**, il giorno **cinque** del mese di **febbraio** alle ore **15:30 e ss.** presso la Sala del Consiglio di Palazzo dei Leoni, in Messina, si è riunito il Consiglio della Città Metropolitana di Messina, giusta convocazione nota **prot. n. 4054 del 30/01/2026** per deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Assume la Presidenza il Sindaco Metropolitano Dott. Federico BASILE

Assiste ai lavori il Segretario Generale, Dott.ssa Rossana CARRUBBA, che procede con l'appello nominale:

		Pres.	Ass.
1	BAMBARA Carmelina	X	
2	CALABRÒ Felice		X
3	CALABRÒ Giuseppe		X
4	CRISAFULLI Giuseppe		X
5	FERRAÙ Alberto	X	
6	GIOVENI Libero	X	
7	MILIO Alessandra	X	
8	PERDICHIZZI Francesco	X	
9	PIETRAFITTA Carmelo	X	
10	RUSSO Antonino	X	
11	SANTISI Domenico Sebastiano	X	
12	SANTORO Flavio	X	
13	TORRE Ilenia	X	
14	ZIRILLI Daniela	X	

Risultano presenti n. **12** Consiglieri, oltre il Sindaco. Presenti n. **13**, assenti n. **2**. Presenti in collegamento le Consigliere: Bambara e Zirilli.

Partecipano alla seduta il Direttore Generale dott. Giuseppe Campagna, il Capo di Gabinetto avv. Letteria Parisi, il Dirigente della I[^] Direzione dott. Giorgio La Malfa, il Dirigente della III[^] Direzione dott. Biagio Privitera, il Dirigente della VI[^] Direzione ing. Giovanni Lentini.

Partecipano, altresì, le OO.SS. convocate giusta nota **prot. n. 4540 del 03/02/2026**.

Il Sindaco Metropolitano, procede con la trattazione del successivo punto all'O.d.g. avente per oggetto "Costituzione dell'Azienda Speciale "Servizi Sociali Peloritani", discussione, ricordando ai presenti

che l'argomento afferisce alla richiesta di convocazione del Consiglio Metropolitan, ai sensi dell'art. 25 del Regolamento, presentata da alcuni Consiglieri nel corso della seduta del 13 gennaio u.s. per la trattazione dell'argomento.

Alle ore 15:43, si unisce alla seduta il **Consigliere Felice Calabrò**. Presenti **n. 13** Consiglieri oltre il Sindaco. Presenti **n. 14**.

Il **Sindaco Metropolitan** fa un quadro generale degli eventi susseguitisi alla bocciatura, da parte del Consiglio Metropolitan, della proposta di delibera relativa alla Costituzione dell'azienda speciale, informando di aver infine incontrato i sindacati, dopo che era stato rinviato a causa degli eventi calamitosi. Si sofferma sul fatto che l'incontro odierno in seduta aperta sarà spunto non solo di dibattito, ma anche di ascolto in relazione a quella che è la volontà politica dell'amministrazione nel costituire un'azienda speciale che possa internalizzare i servizi in termini di efficienza, di efficacia, di economicità, ma anche di tutela del lavoro. Ricordando che al momento il servizio viene erogato a seguito di affidamento in appalto per anno scolastico, spesso prorogato, ritiene auspicabile l'utilizzo anche in Città Metropolitana del sistema dell'azienda speciale, esperienza positiva già sperimentata dal Comune di Messina. Rammenta che i servizi offerti dall'Ente sono collegati al trasporto disabili, assistenza all'igiene personale ed assistenza alla comunicazione, e che la Città Metropolitana sta prontando investimenti importanti con un progetto finanziato che è in corso di realizzazione per l'importo di 55 milioni, che afferisce alla cittadella del "Dopo di noi", e riguarda l'ambito metropolitano e non solo cittadino. Sintetizza, quindi, le potenzialità che la costituzione di questa azienda potrebbe offrire, ovvero, uno strumento per stabilizzare il precariato ed in grado di offrire servizi anche nei periodi estivi.

Informa che con tutte le sigle sindacali, firmatarie e non dei contratti, c'è stato un confronto abbastanza trasparente in merito alla tutela del mondo del lavoro e che queste potranno intervenire nel corso della seduta.

Ricordando che la delibera proposta è stata bocciata dal Consiglio metropolitano, comunica che verrà presto riproposta, considerata la volontà politica di creare questo strumento, e quindi evidenzia come la seduta odierna sia un'occasione di confronto e dibattito funzionale a comprendere che questa scelta può costituire un valore fondamentale per il comparto dei servizi sociali dell'Ente.

Conclude chiedendo se ci siano interventi da parte dei Consiglieri Metropolitan per aprire il dibattito e, quindi, poi determinare l'ordine dei lavori e chiede anche alle sigle sindacali, visto che è un consiglio aperto, che vogliono effettuare interventi di darne comunicazione in modo tale da regolare i lavori d'aula. Passa, dunque, la parola al Consigliere Felice Calabrò che ne ha fatto richiesta.

Interviene il **Consigliere Felice Calabrò** che salutati i presenti, spiega i motivi della bocciatura della proposta di delibera precedentemente discussa, ritenuta scarna sia sulle motivazioni che sulla prospettiva, e per cui i Consiglieri hanno richiesto l'odierna convocazione. Spiega dunque i motivi della richiesta del confronto con le parti sociali, ribadendo gli obiettivi finali che sono la garanzia di un servizio efficiente ed economicamente sostenibile, perché rivolto a una categoria di soggetti deboli ai quali occorre garantire l'apporto delle istituzioni, aggiunge, altresì, gli altri profili come la stabilizzazione, l'impiego del personale necessario a garantire i servizi e la loro efficienza. Ricorda di aver espresso con sofferenza il voto su una delibera ritenuta insufficiente visto che mancavano le risposte richieste dai Consiglieri su come questo tipo di azienda possa garantire un servizio efficiente, essere economicamente sostenibile e garantire la forza lavoro. Riprendendo il riferimento fatto da alcuni sull'esperienza del Comune con la Messina Social City, invita a ragionare sugli elementi base che ne hanno determinato la costituzione e ricorda che è stata richiesta la presenza delle parti sociali e delle associazioni delle famiglie, al fine di appurare il livello di qualità dell'attuale servizio e capire se è migliorabile.

Continua evidenziando la necessità di accertare che la Servizi Sociali Peloritani renderà un servizio migliore ed economicamente sostenibile, vista la previsione dell'implementazione dei servizi anche nel periodo estivo, e conclude chiedendo alla Segretaria Generale se si possa avvalere anche in questo caso dello stesso percorso intrapreso nel 2018/2019 per la costituzione della Messina Social City, che ha visto il passaggio diretto del personale delle cooperative, impegnate nei servizi sociali gestiti dal Comune, realizzato con l'ex articolo 37 CCNL.

Fa poi riferimento ad un recente convegno organizzato dalla Segretaria Generale presso il Comune di Messina, durante il quale è stato sottoposto all'attenzione del relatore il quesito sull'applicabilità dell'art.37 e che questi ha risposto che la norma non lo consente.

Ribadendo, dunque, la necessità di creare un percorso chiaro e trasparente per famiglie, forze sociali e lavoratori, e sostenuto dalla consapevolezza che occorre garantire prima di tutto gli utenti sull'efficienza ed il miglioramento dei servizi, la sostenibilità economica dell'operazione e la garanzia per la forza lavoro, chiede alla Segretaria Generale di esprimersi in relazione all'art. 37.

Prende la parola il **Sindaco Metropolitano** che ringrazia e, in previsione di un lungo dibattito, ricorda ai consiglieri che, ai sensi dell'art. 44 del Regolamento per il funzionamento del consiglio, gli interventi hanno una durata massima, comunicando che trattandosi di una seduta particolare darà più possibilità di intervento come è stato per il consigliere Calabrò. Passa, quindi, la parola al Consigliere Gioveni che ne ha fatto richiesta.

Interviene il **Consigliere Gioveni** per comunicare che si era prenotato per presentare alla Segretaria Generale lo stesso quesito posto dal Consigliere Calabrò, nella consapevolezza che si entrerà nei dettagli e nel pieno merito della delibera quando questa sarà sottoposta alla loro attenzione. Sollecita, dunque, la risposta sulla possibilità di applicazione dell'art. 37 del CCNL delle cooperative, che consentirebbe il transito diretto di tutti gli attuali lavoratori nella nuova azienda, trattandosi di una domanda fondamentale e utile a chiarire le idee ai Consiglieri che non sono stati invitati al tavolo con le OO.SS. e che non hanno potuto dare il loro contributo.

Prende la parola il **Sindaco Metropolitano** per chiarire che non è stato invitato nessuno ma che le porte erano aperte.

Riprendendo la parola, il **Consigliere Gioveni** dichiara che non sapeva fosse possibile partecipare all'incontro altrimenti lo avrebbe fatto, e facendovi riferimento, menziona un atto di indirizzo ed un eventuale accomodamento della delibera discussi in quell'occasione, e nello specifico chiede quale sia la legge cui si fa riferimento per l'assunzione dei lavoratori. Prosegue poi, manifestando dubbi sulla predisposizione delle procedure che scaturirebbero dalla costituzione di questa azienda speciale e su chi vi dovrebbe vigilare, considerando che si parla di imminenti dimissioni del Sindaco.

Interviene il **Sindaco Metropolitano** che ringrazia e passa la parola al Consigliere Pietrafitta che ne ha fatto richiesta.

Prende la parola il **Consigliere Pietrafitta** che salutati tutti i presenti, si riallaccia a quanto già detto da chi l'ha preceduto, mettendo alla base dell'intervento la sostenibilità economica dell'operazione, e chiarendo di non avere una posizione preconcepita nei confronti della proposta di istituzione della società di servizi, ma di avere la stessa preoccupazione espressa anche all'interno del parere del Collegio dei Revisori e procede, dunque, con la lettura di alcuni passaggi del suddetto parere riferiti alla necessità di un'analisi comparativa dei costi e un'attenzione alla spesa del personale al fine di garantire la sostenibilità economico-finanziaria e poter scongiurare disequilibri prospettici legati alla stessa. Continua facendo riferimento anche alla relazione della Dirigente, ai costi, nonché al risparmio previsto che andrebbe a coprire l'acquisto di mezzi, chiedendosi come sia possibile un risparmio su costi incompressibili e procede con il calcolo ed il rapporto tra unità di personale ed alunni riferito al trasporto scolastico. Conclude, quindi, con l'augurio che le perplessità manifestate vengano chiarite nella nuova proposta di delibera e facendo riferimento all'art. 37, informa che recentemente il Senato ha approvato un disegno di legge che ridefinisce l'inserimento degli assistenti per l'autonomia e la comunicazione nei servizi di inclusione scolastica per alunni, norma che deve passare alla Camera, ma che indicherebbe le modalità di assunzione e le clausole sociali per la continuità occupazionale, e che individua come una possibile futura soluzione per garantire le clausole sociali.

Interviene il **Sindaco Metropolitano** che ringrazia e passa la parola alla consigliera Torre.

Interviene la **Consigliera Torre** che ringrazia e, salutati i presenti, rammenta gli incontri che si sono susseguiti sull'argomento ed i motivi che ne hanno determinato il voto contrario, tra questi i dubbi espressi sul parere di regolarità contabile e la necessità di avere chiaro e quantificato l'impegno di

spesa. Facendo poi riferimento allo schema di contratto segnala che vi sono indicati una serie di servizi che dovrebbero essere gestiti da questa azienda, di cui solo uno, quello del trasporto, è proprio della Città Metropolitana mentre la gestione degli altri servizi, di competenza della Regione potrebbe esserci sospesa in qualsiasi momento. Individua un altro punto poco chiaro determinato dall'ampliamento della durata dell'offerta del servizio che da anno scolastico passa ad anno solare implicando anche un aumento dei costi, a cui si devono aggiungere poi le spese non quantificate per la corrispondenza dei compensi al consiglio di amministrazione, dai revisori dei conti, e da una serie di figure le cui spese non vengono quantificate e non viene specificato chi debba sostenerle. Evidenzia, dunque, la possibilità che l'aumento dei costi del personale possa determinare il dissesto e la conseguente incapacità a mantenere l'azienda appena costituita e comunica, altresì, di non comprendere il richiamo a degli articoli del Regolamento di disposizioni comuni, RPDC, norma che riguarda i costi del personale nella progettazione europea.

Fa poi riferimento anche al contenuto della relazione dei Revisori dei Conti, quindi, riprende la questione sull'applicabilità dell'art. 37, norma già oggetto di confronto con la dirigente dottoressa Tripodo.

Interviene il **Sindaco Metropolitan** per ricordare il rispetto dei tempi.

Riprende la parola la **Consigliera Torre** per ricordare che un ente pubblico assume con concorso pubblico, mentre dichiara di aver sentito parlare di un atto di indirizzo, di cui si sarebbe discusso nel corso dell'incontro con i sindacati, e ribadisce che dal Consiglio non sarà adottato alcun atto di indirizzo che vincoli l'amministrazione ad agire diversamente dalla normativa vigente e conclude affermando che tutti i lavoratori debbono essere garantiti e che la soluzione ideale potrebbe darla la politica con un disegno di legge che garantisca l'assorbimento dei lavoratori da parte del Ministero dell'Istruzione.

Prende la parola il **Sindaco Metropolitan** che ringrazia e sentendosi chiamato in causa risponde ad alcune imprecisioni, specificando che non è suo intendimento creare delle condizioni speculative su un argomento del genere, e che le priorità sono trasparenza e chiarezza, ricordando che l'argomento è stato oggetto di discussione in più sedute, durante le quali si sarebbero potuti proporre emendamenti, come fatto da qualche consigliere. Si rammarica che non si siano prodotti atti amministrativi, come una mozione, la richiesta di rinvio o modifica dell'atto, piuttosto che continuare a discuterne.

Evidenziando che motivo della bocciatura della delibera sono gli stessi argomenti ancora in discussione, puntualizza che occorre distinguere tra la costituzione dell'azienda e l'iter che poi ne comporta la messa in servizio, precisa, dunque, che la copertura finanziaria viene garantita nel momento in cui è sottoscritto il contratto di servizio e passa dalla variazione di bilancio che va in Consiglio Metropolitan.

Ricorda, infine, che la costituzione dell'azienda faceva parte del programma elettorale di questa amministrazione, discussa nel corso di più sedute, e che sarà portata avanti, nel rispetto delle leggi, e che eventuali nuove disposizioni normative relative alle clausole sociali saranno applicate, come già esposto durante la riunione con i sindacati. Invita, quindi, la Segretaria Generale a dare la sua risposta in merito al quesito sulla clausola sociale.

Interviene il **Segretario Generale dott.ssa Rossana Carrubba** che riprendendo quanto già detto dal Sindaco, precisa che la clausola sociale si applica nell'ipotesi di successione degli appalti, al fine di garantire i lavoratori, poiché gli appalti hanno una durata limitata e la ditta uscente potrebbe licenziare i lavoratori, questa è la ratio della clausola sociale. Nella fattispecie, la costituzione dell'azienda è cosa diversa, si tratta di internalizzazione del servizio, mentre l'appalto è l'esternalizzazione del servizio.

Nel caso in cui la pubblica amministrazione non affida più servizi in appalto viene meno la clausola sociale, e fa riferimento alla giurisprudenza del Consiglio di Stato, nonché ai pareri dell'Anac, in virtù del principio generale normato per le società in house, non essendo normato per l'azienda, le società in house acquisiscono il personale attraverso lo strumento della selezione pubblica, strumento diverso dal concorso che si applica alle pubbliche amministrazioni. Chiarisce che alle società in house si applica una disciplina privatistica, con un contratto di lavoro privato riferito alle imprese del settore,

alla disciplina di settore, ma che deve conformarsi a due regole fondamentali della pubblica amministrazione, la prima è l'applicazione del codice degli appalti e la seconda è il principio della selezione pubblica nell'assunzione del personale, in quanto anche qui operano i principi generali stabiliti dalla giurisprudenza.

Alle ore 16:42, lascia la seduta il **Consigliere Russo**. Presenti **n. 12** Consiglieri oltre il Sindaco. Presenti **n. 13**.

Prende la parola il **Sindaco Metropolitano** che ringrazia la Segretaria per il suo intervento e passa la parola alla rappresentante sindacale della CGIL, Elena De Pasquale.

Interviene la **rappresentante della CGIL Elena De Pasquale** che, salutati i presenti, comunica di sostituire il segretario Francesco Fucile assente per impegni precedentemente assunti, e dichiara, quindi, che, già in occasione dell'incontro avuto con il Sindaco Metropolitano, la CGIL si è espressa favorevolmente rispetto al progetto di internalizzazione dei servizi sociali. Chiarisce che la scelta scaturisce dalla consapevolezza che la gestione pubblica dei servizi sociali, rivolti a categorie fragili, è garanzia di maggiori tutele, diritti, nonché di continuità lavorativa. Rileva, dunque, la validità del progetto che dovrebbe garantire la tutela occupazionale dei circa ottocento lavoratori che insistono sui tre diversi servizi offerti e che sono l'assistenza all'autonomia ed alla comunicazione (ASACOM), l'assistenza igienico personale ed il trasporto, lavoratori impegnati in questi servizi ormai da diversi anni. Prosegue ragguagliando la platea sulle criticità collegate alle linee guida regionali rispetto agli ASACOM, criticità rappresentate dalle 18 ore lavorative previste, su cui incide il rischio di decurtazione dal quarto giorno di assenza dell'alunno, e il mancato percepimento della retribuzione, presumendo la possibilità di un eventuale recupero delle ore. Riallacciandosi a quanto detto dalla consigliera Torre, auspica che il personale impiegato in questi servizi possa essere, prima o poi, internalizzato dal Ministero, proposta di legge di cui poi non si è saputo più nulla. Ribadisce l'importanza di riuscire a garantire il passaggio occupazionale di tutti i lavoratori impegnati ad oggi in questi servizi così da poter porre fine al precariato il quale si ricollega poi ad un altro aspetto fondamentale che attiene direttamente alla qualità dei servizi, collegata al cambio di prospettiva che ne deriverebbe con il passaggio della copertura del servizio da anno scolastico ad anno solare.

Dichiara, altresì, di comprendere le motivazioni addotte sull'economicità, ma evidenzia che spesso l'economicità stride con un miglioramento dei servizi, specie se di qualità, invitando a considerare il welfare pubblico come un investimento sociale a livello di collettività e ad adottare lo strumento idoneo che possa garantire l'assorbimento della forza lavoro.

Prende la parola il **Sindaco Metropolitano** che ringrazia per l'intervento e passa la parola a Pietro Fotia rappresentante CISAL.

Interviene il **rappresentante della CISAL Pietro Fotia** che saluta e ringrazia i presenti per l'opportunità di dialogo offerta, e dichiara di aver già espresso, in occasione dell'incontro avuto con il Sindaco Metropolitano, parere favorevole alla costituzione dell'azienda speciale, con la consapevolezza che, un servizio espresso da un unico soggetto, sarebbe sicuramente più funzionale a vantaggio sia degli utenti che dei lavoratori, visto che con le cooperative c'è il rischio di disparità di trattamento del personale e di fornitura di servizi. Evidenzia, dunque, come passare alla gestione di un servizio unico, esente da disparità di trattamenti e con modalità di prestazione di servizi analoghe, sia un vantaggio non solo per i lavoratori, ma anche e soprattutto per il territorio metropolitano.

Prosegue facendo una disamina dell'art. 57 del D.lgs. n. 36, sulle clausole sociali nei contratti, pur riconoscendo che non è prevista l'obbligatorietà in base alla nuova organizzazione ed in riferimento all'eventualità paventata che alcuni servizi passino ad altra gestione, ricorda che le norme di cessione di personale non esistono solamente nel privato, ma anche nel pubblico e ricorda alcuni casi clamorosi come il passaggio del personale della "Provincia", oggi Città Metropolitana, che è rimasto nelle scuole e così anche la creazione dell'ATO acque.

Ribadisce quanto detto dalla Segretaria Generale in merito ai principi di giurisprudenza che dovranno essere seguiti e che trattandosi di un'azienda si deve procedere con le selezioni pubbliche, per la trasparenza nelle assunzioni, ma auspica, altresì, la garanzia delle clausole sociali e, quindi, il transito del personale delle cooperative.

Prende la parola il **Sindaco Metropolitano** che ringrazia ed introduce il Segretario Generale della CISL Messina Antonino Alibrandi.

Interviene il **rappresentante della CISL Antonino Alibrandi** che saluta e ringrazia per l'invito, occasione di apertura e confronto su un tema così importante per la società, evidenziando che l'ambito di intervento del sindacato afferisce alla tutela dei lavoratori che non sempre sono trattati in maniera dignitosa, mancando il riconoscimento della professionalità e della meritocrazia.

Ritenendo il sistema internalizzato un efficientamento mirato ad aumentare la qualità dei servizi, ricorda che deve essere anche governato ed accompagnato, e prosegue indicando i numerosi punti di criticità e tra questi la continuità assistenziale nonché la continuità occupazionale, rileva poi che, forse, si confonde lo statuto di una società con il bando di gara e l'acquisizione dei servizi, in cui vanno poi inseriti alcuni degli articoli già citati, di cui taluni ormai obbligatori.

Ribadisce che il sindacato non abbasserà la guardia fino all'avvenuto passaggio di tutti i lavoratori all'interno dell'azienda, cosa che ritiene possa realizzarsi, visto che è già successo. E prosegue focalizzando che la priorità è blindare i lavoratori che attualmente sono impiegati in questo sistema di cooperative al fine di evitare che l'iter possa mettere in crisi un sistema che è virtuoso. Invita, pertanto, ad instaurare un clima di collaborazione visto il coinvolgimento di soggetti fragili e di lavoratori, perché si rischia di fare confusione e le conseguenze ricadrebbero proprio sugli utenti e sui dipendenti; ricorda poi le difficoltà nella gestione dei servizi con le cooperative ad ogni inizio anno scolastico, evidenziando come questa nuova società garantirebbe la continuità assistenziale sulle persone fragili e sottolinea l'importanza della stabilità di una struttura pubblica, evidenziando che, trattandosi di un modello diverso rispetto a quello cooperativistico, probabilmente potrebbe garantire anche un'assistenza di qualità superiore.

Precisa che, al momento, la CISL attende l'esito del dibattito in merito alla decisione della Costituzione della società e che il tema verrà trattato con il sindacato unitario successivamente e conclude sottolineando la necessità di stabilire quali interlocutori si siederanno al tavolo per affrontare il tema dei lavoratori nel processo di internalizzazione per puntare alla stabilità occupazionale.

Prende la parola il **Sindaco Metropolitano** che ringrazia e passa la parola alla rappresentante della Fiadel, Clara Crocè.

Interviene la **rappresentante della Fiadel, Clara Crocè** che saluta i presenti e ringrazia per l'invito, e riallacciandosi a quanto esposto dai consiglieri nei loro interventi, manifesta compiacimento per il riconoscimento della qualità dei servizi espletati fin qui dagli operatori delle cooperative, che malgrado le difficoltà economiche hanno sempre agito con professionalità, a prescindere dalla gestione delle cooperative, precisando che la qualità del servizio si attesta solo ai lavoratori, non certamente alla gestione di cooperative che sono un'operazione per il profitto.

Alle ore 17:21, lasciano la seduta il **Consigliere Ferraù** e la **Consigliera Milio**. Presenti **n. 10** Consiglieri oltre il Sindaco. Presenti **n. 11**.

Ricorda, dunque, che la costituzione dell'azienda faceva parte del programma elettorale del Sindaco Basile e che, quindi, non è necessario un atto d'indirizzo come richiesto dalla UIL e pur riconoscendo che la delibera proposta non era ben motivata, forse ci si poteva lavorare nel corso delle sedute precedenti anche con il coinvolgimento da subito delle OO.SS..

Conviene che lo Statuto non possa prevedere l'applicazione dell'art. 37 per il transito del personale e che bisognerà procedere nelle modalità previste dalla legge e prosegue facendo riferimenti a pareri e sentenze varie che favoriscono e danno ragione alla bontà del passaggio diretto dei lavoratori.

Interviene il **Sindaco Metropolitano** che invita alla conclusione.

Riprende la parola la **rappresentante della Fiadel, Clara Crocè** che fa rilevare alla consigliera Torre di aver dimenticato, nella sua disanima della legge nazionale sull'ASACOM, che siamo in Sicilia dove le leggi non si applicano automaticamente.

Interviene il **Sindaco Metropolitano** che invita alla conclusione e ad evitare il dibattito

Riprende la parola la **rappresentante della Fiadel, Clara Crocè** per riprendere il tema della questione economica e delle tabelle ministeriali, ritenendo che ci sarà un notevole risparmio anche con la continuità dei servizi oltre il periodo scolastico, garantendo l'assistenza domiciliare e, quindi, l'aiuto alle famiglie, prevedendo anche l'eventuale nascita dei centri estivi.

Interviene il **Sindaco Metropolitano** per segnalare il superamento del tempo consentito ed essendoci altri interventi in scaletta ringrazia, e passa la parola alla delegata ACA-Sicilia Maria Vittoria Sindoni in collegamento.

Prende la parola la **Delegata Provinciale ACA Sicilia Maria Vittoria Sindoni** in collegamento ma non riesce ad intervenire per problemi di audio.

Interviene il **Sindaco Metropolitano** che, in attesa di risoluzione del problema e del ripristino del collegamento, passa la linea al delegato UIL FPL Livio Andronico.

Prende la parola il **Segretario Generale UIL FPL Livio Andronico** che salutati i presenti comunica di aver prestato attenzione a quanto detto fin qui, e rivolgendosi al Sindaco richiama la sua narrazione in merito alla Costituzione di un'azienda speciale, al fine di ottenere un sempre maggior risultato in termini di efficienza e di efficacia, che presuppone il percorso di internalizzazione.

Rivela, dunque, di condividere tale proposta che si presenta vantaggiosa per i motivi di economicità in quanto sembra ridurre i costi complessivi e migliorare l'efficienza e l'efficacia nel medio e nel lungo periodo, perché vi è un maggiore controllo dei processi di stabilizzazione, dei percorsi relativi alla tutela occupazionale, migliori condizioni contrattuali, quindi miglior salario, tutela delle ferie, tutti quelli che sono i diritti sindacali.

Pone, quindi, l'attenzione sulla platea dei lavoratori coinvolti, e condivide quanto detto dalla dottoressa Carrubba, in merito alle procedure di internalizzazione del servizio, che ha richiamato la giurisprudenza, il Consiglio di Stato e l'ANAC, e che non possono non tenere conto delle clausole sociali. Facendo, poi, riferimento all'ipotesi di ampliamento dei servizi, ne deduce che potrebbe esserci anche un ampliamento delle assunzioni che, come precisato dalla dottoressa Carrubba, avverrebbe con selezione pubblica, ma ritiene prioritaria la salvaguardia di tutti gli attuali lavoratori attraverso l'atto di indirizzo richiesto. Conclude, quindi, ribadendo che al momento manterranno il loro stato di agitazione.

Prende la parola il **Sindaco Metropolitano** che ringrazia e vedendo nuovamente in collegamento la delegata Maria Vittoria Sindoni le passa la parola, ma al ripresentarsi dei problemi tecnici passa la parola al Consigliere Santisi che ne ha fatto richiesta.

Interviene il **Consigliere Santisi** che salutati i presenti e ringraziati quanti sono già intervenuti, ricorda di essersi già espresso favorevolmente nel corso del primo dibattito, ritenendo l'azienda uno strumento utile per un fine nobile, tanto da aver presentato 7 emendamenti a tutela della qualità del servizio e dei futuri dipendenti dell'azienda.

Dichiara di avere constatato la volontà di creare questo strumento, nonché di tutelare i futuri dipendenti, ma di non avere certezza se il consiglio sarà in grado di garantire la possibilità di passaggio di tutti i dipendenti dalle cooperative all'azienda speciale. E conclude comunicando che, alla luce delle informazioni ricevute, ha predisposto, e ne dà lettura, una bozza di emendamento al fine di integrare lo schema di contratto all'art. 9, sulla gestione delle risorse umane, ritenendo che tale modifica potrà consentire ai consiglieri metropolitani di intervenire sul CDA.

Prende la parola il **Sindaco Metropolitano** che ringrazia e passa la parola al Presidente ACA Sicilia Giuseppe Cataldo in collegamento da remoto.

Interviene quindi il **Presidente ACA Sicilia Giuseppe Cataldo** che salutati i presenti anticipa che sarà breve, ricordando di essere, insieme alla collega Sindoni, gli unici rappresentanti di un'associazione di categoria.

Riprendendo quanto già detto un po' da tutti, ribadisce che la realizzazione di una azienda speciale è giustificata dal miglioramento del servizio, che comunque, deve essere sostenuta dalla fattibilità e congruenza economica, temi di pertinenza amministrativa che dovrà verificare la convenienza di una spesa che inevitabilmente sarà maggiore.

Richiama, dunque, l'attenzione sul punto principale della costituzione di questa azienda che è il miglioramento serio e concreto dei servizi erogati, riconoscendo come imprescindibile la tutela dei lavoratori e perché tutti possano essere messi nelle condizioni di transitare.

Lasciando il tema della congruenza economica al rapporto tra politica e amministrazione occorre che l'internalizzazione garantisca il miglioramento del servizio e, pertanto, la tutela del lavoro degli operatori

Conclude, quindi, facendo riferimento al Testo unificato disegni di legge nn. 236-793-1141, recante *“Modifiche al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, in materia di promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità”*, invitando al rispetto dei criteri ivi previsti, al fine di evitare eventuali ricorsi ed auspicando che il prosieguo consenta di sovrintendere a queste attività.

Sul punto, prende la parola il **Sindaco Metropolitano** che ringrazia e passa la parola al Consigliere Gioveni che ne ha fatto richiesta.

Interviene il **Consigliere Gioveni** che comunica di essersi nuovamente prenotato per ribadire il proprio sostegno all'internalizzazione e per ricordare quanto detto chiaramente in più occasioni sia dal Sindaco che dal Segretario Generale, ovvero che in questa azienda speciale si entra solo ed esclusivamente per selezione pubblica, laddove le organizzazioni sindacali continuano ancora a richiedere il rispetto dell'art. 37.

Riconoscendo nel Segretario Generale la massima autorità amministrativa ricorda all'aula che al quesito posto ha chiaramente risposto che l'articolo 37 non si può applicare e ricorda, altresì, che i lavoratori delle cooperative che parteciperanno alla selezione pubblica potrebbero entrare tutti o forse no, ma rammenta ai presenti che alle selezioni potranno partecipare anche altri lavoratori, provenienti da altre società o anche da altre città, lavoratori comunque da tutelare. Conclude ribadendo che, nel garantire i servizi, occorre sicuramente tutelare i lavoratori.

Interviene il **Sindaco Metropolitano** che ringrazia e passa la parola alla rappresentante CISL Giovanna Bicchieri.

Prende la parola la **Segretaria Provinciale della CISL Giovanna Bicchieri** che dopo aver salutato e ringraziato per l'opportunità e l'apertura, ribadisce che l'obiettivo principale riguarda gli interessi dei lavoratori dal punto di vista occupazionale e salariale e, pertanto, sottolinea l'importanza di attuare tavoli di confronto proiettati principalmente alla stabilizzazione del personale, come già fatto in passato per la Messina Social City, ai sensi dell'articolo 37 delle cooperative sociali.

Ribadisce l'importanza di garantire occupazione e continuità, e rivolgendosi al Sindaco dichiara il sostegno della sua organizzazione sindacale a quella parte del programma elettorale che prevede la costituzione dell'azienda speciale e invita a mettere da parte le divergenze ideologiche per concentrarsi sul lavoro ed il potere occupazionale.

Interviene il **Sindaco Metropolitano** che ringrazia e passa la parola al Consigliere Pietrafitta che ne ha fatto richiesta.

Prende la parola il **Consigliere Pietrafitta** che riprendendo quanto già dichiarato dal Consigliere Gioveni, ribadisce che i Consiglieri Metropolitani concordano sulla validità dell'idea, ma che è necessario chiarire determinati aspetti, come evidenziato in più occasioni, tra cui la sostenibilità economica. Continua ricordando la risposta della dottoressa Carrubba in merito alla non applicabilità dell'art.37 che, invece, viene ritenuto applicabile dalle organizzazioni sindacali come norma di buon-senso, facendo rilevare che il buon-senso è una cosa, ma le leggi sono un'altra cosa.

Propone, dunque, per dirimere il problema, visto che ci sono posizioni diverse, di richiedere un parere pro veritate che consenta di proseguire in serenità sull'argomento esonerando il Consiglio da eventuali responsabilità, anche dal punto di vista erariale.

Interviene il **Sindaco Metropolitano** che ringrazia e passa la parola alla Consigliera Torre.

Prende la parola la **Consigliera Torre** che interviene per chiarire un concetto espresso in precedenza che potrebbe essere stato frainteso, ovvero che il voto contrario era dovuto alle problematiche economiche evidenziate, ma che ritiene nobile l'idea di centralizzare e assorbire i servizi sociali. Ribadisce, dunque, la sua perplessità primaria collegata alla possibilità di disallineamento dei costi, eventualità in cui i lavoratori rischierebbero di perdere il posto di lavoro, considerando poi quello che ne potrebbe conseguire in termini di dissesto dell'ente, quindi è sempre un ragionamento fatto a tutela dei lavoratori. Continua, dunque, con l'ulteriore perplessità legata all'inapplicabilità della clausola sociale dell'articolo 37. Facendo riferimento all'applicabilità delle norme nazionali in Sicilia, ricorda che ci sono delle norme che vengono recepite, e qualora ciò non avvenga si può procedere autonomamente, e che nel caso di un'eventuale modifica legislativa spesso i tempi si protraggono con aggravio a carico dei lavoratori, che vanno comunque tutelati a 360 gradi. Riprendendo, dunque, la proposta avanzata sulla richiesta di parere propone che venga elaborata in collaborazione con i sindacati che conoscono bene la materia, memore di una recente esperienza che ha ribaltato un articolo dello Statuto dell'Ente richiedendone la modifica approvata proprio nella seduta odierna. Conferma che il dubbio più grande afferisce la possibilità dell'assorbimento di tutti i lavoratori in essere nelle cooperative, in quanto, le procedure di selezione essendo aperte possono riservare sorprese e lasciare fuori le professionalità già impiegate.

Il **Sindaco Metropolitano** ringrazia e passa la parola al Consigliere Crisafulli.

Prende la parola il **Consigliere Crisafulli** che ringrazia i presenti e ricorda che il Sindaco, in merito alla costituzione dell'azienda, ha parlato in aula di idea progettuale che avrebbe potuto essere integrata con il contributo di tutti. In riferimento all'approssimarsi del nuovo anno scolastico segnala l'impellenza di procedere con questo nuovo progetto. Ribadisce, dunque, che l'azienda nasce con l'idea di migliorare sia le tutele dei lavoratori che il servizio, ed invita l'aula ad accelerare i tempi sulla costituzione dell'azienda per procedere successivamente anche con l'ausilio delle parti sociali a portare a compimento questo progetto.

Il **Sindaco Metropolitano** ringrazia e passa la parola al Presidente di ACA Sicilia Giuseppe Cataldo. Interviene il **Presidente ACA Sicilia Giuseppe Cataldo** che ringrazia e comunica di prendere la parola in nome e per conto della dottoressa Sindoni che continua ad avere problemi tecnici.

Informa i presenti che la dottoressa Sindoni, oltre ad essere delegata provinciale dell'associazione, è anche mamma di uno studente disabile, e che, pertanto, evidenzia che la continuità educativa non deve essere trascurata, ribadendo che prioritariamente occorre concentrarsi sulle esigenze di chi fruisce di questo servizio e la presenta come una richiesta formale.

Il **Sindaco Metropolitano** ringrazia e passa la parola al Consigliere Santoro, prima di procedere alla chiusura del dibattito.

Prende la parola il **Consigliere Santoro** che, salutati i presenti, considerato che si è dibattuto a lungo sull'argomento ritiene che l'interesse comune sia la costituzione dell'azienda, concepita al meglio, nell'interesse dei lavoratori e delle famiglie degli studenti disabili. Comunica, altresì, di aver partecipato casualmente, insieme al consigliere Santisi, alla riunione tenutasi con le OO.SS per dare sostegno anche alle famiglie e manifestare vicinanza, ritenendo sia giunto il momento di portare a conclusione il percorso di costituzione dell'azienda.

Il **Sindaco Metropolitano** ringrazia e non vedendo ulteriori richieste di intervento, riassume i punti salienti della seduta e rivolgendosi ai presenti li ringrazia per il contributo apportato rispetto a un percorso già avviato. Tornando alla richiesta di parere avanzata dai Consiglieri comunica che sarà sicuramente presa in considerazione quando sarà formalizzata con l'individuazione del soggetto a cui chiedere, fermo restando che, essendo intendimento di questa Presidenza, per tramite del Sindaco, predisporre la nuova delibera da portare in Consiglio Metropolitano al più presto, e che ci saranno occasioni per approfondire ancora di più la tematica per iniziare il percorso di costituzione di un soggetto che necessita di tempo per andare a regime. Conclude ringraziando i presenti sia per la puntualità degli interventi che per la serietà del dibattito, in particolare i Consiglieri che hanno richiesto la convocazione, nonché le sigle sindacali.

Il **Sindaco Metropolitano** chiude la seduta alle ore 18,31.

Del che si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene approvato e sottoscritto.

IL SINDACO METROPOLITANO

F.to (dott. Federico BASILE)

IL CONSIGLIERE ANZIANO

F.to (Prof. Carmelo PIETRAFITTA)

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to (dott.ssa Rossana CARRUBBA)